

AREA 5 - CROTONESE

Bollettino n 14 del 22 giugno 2021 valido fino al 29 giugno 2021

OLIVO - VITE - AGRUMI

OLIVO

Fase Fenologica

COMUNE	VARIETA'	N. medio catture Ti- gnola	BBCH	FASE FENOLOGICA
CACCURI	PENNULARA	50	71	Maggior parte dei petali è caduta-Fine fioritura
COTRONEI	CAROLEA	ND	ND	ND
MESORACA	CAROLEA	ND	ND	ND
PETILIA P.	CAROLEA	ND	ND	ND
S.SEVERINA	CAROLEA	220	75	Ingrossamento dei frutti
VERZINO	CAROLEA	42	71	Maggior parte dei petali è caduta-Fine fioritura

In tutte le zone monitorate, la cv Carolea si trova nella fase di Allegagione – Ingrossamento frutto (BBCH 71-73).



cv Carolea (S.Severina)



cv Carolea (Verzino)

Situazione fitosanitaria

L'allegazione, purtroppo, è stata scarsa nelle zone vallive a causa delle giornate con vento di scirocco che si sono avute nel periodo della fioritura che hanno provocato la cascola dei fiori e dei frutti appena allegati.

Per il resto non vi sono problemi.

Nella zona di S.Severina le catture di Tignola sono aumentate raggiungendo una media di 220 insetti a trappola. Pertanto, considerata la notevole presenza è consigliabile intervenire contro questo fitofago.

DIFESA FITOSANITARIA OLIVO

AVVERSITA'	DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA	DIFESA INTEGRATA VOLONTARIA	DIFESA BIOLOGICA	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
Occhio di pavone o cicloconio <i>Spilocaea oleaginea</i>	Prodotti Rameici (*) Dodina Azoxystrobin + Difeconazolo Trifloxystrobin+ Tebuconazolo Fenbuconazolo Difeconazolo Difeconazolo+Krexosim methyl Krexosim-methyl Pyraclostrobin	Prodotti Rameici (*) Dodina (1) Fenbuconazolo(2) Azoxystrobin + Difeconazolo(2) Pyraclostrobin(3)	Prodotti Rameici (*)	(1) Max un intervento/anno (2) Max un intervento/anno prodotti in alternativa tra di loro (3) Max 2 interventi/anno con strobilurine (4) massimo 2 interventi dallo sviluppo dei bottoni fiorali fino alla mignolatura (5) massimo 2 interventi all'anno, dallo sviluppo delle prime foglie fino allo stadio di ingrossamento frutti (fine luglio) <u>Per la D.I. Obbligatoria e per la D.Biologica</u> Vincoli e limitazioni delle s.a. sono quelli previsti e riportate nelle etichette dei prodotti commerciali
Tignola dell'olivo (Prays oleae)	Acetamiprid Fosmet Lambdacialotrina Deltametrina Spinetoram	Bacillus thuringiensis Fosmet (1) Spinetoram (2) Acetamiprid (1) Interventi chimici solo per le varietà a drupa grossa per un massimo di 1 intervento/anno (1) Al massimo 2 interventi all'anno indipendentemente dall'avversità. (2) max 1 intervento/anno	Bacillus thuringiensis sub. Kurstaki (1)	(1) Per un efficace azione del p.a. indicato si raccomanda, di acidificare l'acqua nell'atomizzatore a pH di 5,5-5,8.
Interventi Agronomici Ove non sia stato ancora fatto allontanare dall'oliveto i "rami esca" ovvero i cumuli di residui di potatura lasciati appositamente per attrarre gli scolitidi.				
(*) Per il rame in tutte le tipologie di lotta (Obbligatoria, Volontaria o Biologica) non si deve superare il limite massimo di impiego di 4 kg di s.a. all'anno per ettaro, per un totale di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. (regolamento di esecuzione UE 2018/1981 della Commissione del 13 dicembre 2018)				

Controllo infestanti

Il controllo delle specie vegetali infestanti dovrà essere effettuato mediante mezzi fisici (trinciatura, sfalcio, lavorazioni del terreno, pirodiserbo, impiego del vapore, prodotti naturali ad effetto erbicida, etc.); In regime di agricoltura biologica i suddetti mezzi sono da utilizzare in modo esclusivo; In agricoltura integrata, qualora risultasse indispensabile, si potrà fare ricorso all'impiego dei diserbanti

chimici ammessi dagli specifici disciplinari. Si raccomanda in ogni caso, l'adozione di idonee strategie preventive di contenimento delle infestanti, in base alle specificità colturali (rotazioni colturali, utilizzo di materiale organico maturo, solarizzazione, sovesci, falsa semina, impiego di sementi pure, sfalcio o trinciatura prima della maturazione del seme, etc.).

NOTE:

- PER QUANTO RIGUARDA MODALITÀ E DOSI DI IMPIEGO DEI FORMULATI COMMERCIALI, ATTENERSI SCRUPolosAMENTE ALLE INDICAZIONI RIPORTATE IN ETICHETTA.
- PER ULTERIORI INFORMAZIONI E CHIARIMENTI SI RICORDA CHE È ATTIVO, SUL SITO ISTITUZIONALE DELL'ARSAC, IL SERVIZIO DI CONSULENZA AGRONOMICA GRATUITA.

VITE

Fase Fenologica

COMUNE	VARIETA'	N. medio catture Ti- gnoletta	BBCH	FASE FENOLOGICA
CUTRO-ISOLA C.R.	GAGLIOPPO	ND	77	PRECHIUSURA GRAPPOLO , gli acini, ingrossandosi, si toccano
MELISSA-CIRO' M.	GAGLIOPPO	30	77	
S.SEVERINA	GAGLIOPPO	5	77	

In tutte le zone interessate dal monitoraggio, la cv Gaglioppo si trova nella fase di PRECHIUSURA GRAPPOLO (BBCH 77).



cv Gaglioppo (S.Severina)



cv Gaglioppo (Melissa)



Mal dell'esca (Melissa)



Oidio su acino

Situazione fitosanitaria

Considerato che il tempo si sta mantenendo secco e caldo non si riscontrano problemi di Oidio o Peronospora.

Comunque ove non siano stati ancora effettuati i trattamenti fitosanitari in fase di post-allegagione è necessario intervenire contro le principali avversità fungine ovvero oidio e peronospora.

Essendo stati avvisati della presenza nel crotonese di alcuni vigneti colpiti da Oidio si consiglia di aggiungere un po' di zolfo ai prodotti consigliati.

Anche se le catture di **Tignoletta** (*Lobesia botrana*) nelle trappole a feromoni si mantengono basse, per un corretto contenimento dell'insetto (definito "insetto chiave" del vigneto), in questo periodo occorre monitorare visivamente la presenza delle uova, deposte prevalentemente sugli acini.

Le uova alla deposizione sono biancastre opalescenti. Il momento di prossima schiusura è definito "testa nera", dove si intravede all'interno dell'uovo un piccolo puntino nero.

Quando si rilevano uova "piatte" o "raggrinzite" con molta probabilità le stesse non sono fertili. Ovviamente anche gli acini vanno campionati tempestivamente per vedere se ci sono fori di penetrazione delle larve.

È fondamentale seguire l'andamento delle temperature per valutare lo sviluppo più o meno rapido dell'insetto. Il *range termico* di sopravvivenza di uova, larve e crisalidi è compreso tra 10°C e 35°C, ma sotto i 14°C e sopra i 25°C c'è un rallentamento dello sviluppo larvale e una mortalità crescente di uova e larve. Il *range* di sopravvivenza per gli adulti è compreso tra 8°C e 28°C.

Da 14°C fino a 25°C lo sviluppo embrionale e larvale avviene in un tempo via via minore: a 25°C circa 5 giorni lo sviluppo embrionale e 18 giorni lo sviluppo.

L'insetto svolge la sua attività prevalentemente nelle ore crepuscolari.

È il momento nel quale, un po' in tutti i territori, si iniziano a vedere le prime "tigrature" dal complesso del "**Mal dell'Esca**": così vengono definite le decolorazioni e i seccumi della pagina fogliare.

Gli agenti causali di questa fitopatia sono vari patogeni fungini: *Phaeomoniella chlamydospora*, *Phaeomoniella aleophilum*, *Fomitiporia mediterranea* ecc. Tale patologia è comunemente denominata "Complesso dell'Esca della Vite". Il decorso della malattia può manifestarsi in forma cronica, con sintomi lievi ma presenti sulla pianta per tutta la stagione. Oppure in forma "acuta" definita anche apoplettica, che comporta la morte improvvisa della pianta stessa.

Ad oggi non esistono principi attivi di sintesi capaci di eradicare i patogeni in causa.

La miglior difesa da questa sindrome è la prevenzione attraverso:

- impiego di materiale sano certificato;
- individuazione e rimozione delle piante colpite;
- tempestiva disinfezione dei tagli durante la potatura invernale;
- effettuare la potatura durante i periodi asciutti dell'inverno (una potatura anticipata porta a una lenta cicatrizzazione delle ferite e a una loro maggiore esposizione agli agenti patogeni);
- eliminazione dei sarmenti di potatura ecc...

Si può intervenire con prodotti biologici: *Trichoderma* spp, fungo che si distribuisce sulle superfici di taglio dopo la potatura. Agisce colonizzando le ferite formando una barriera che impedisce ai funghi patogeni di penetrare all'interno della pianta. Mentre una tecnica agronomica di contenimento del complesso del mal dell'Esca della Vite è la dendrochirurgia, tecnica sperimentata prima in Francia e poi in Italia che consiste nell'asportare i tessuti legnosi morti, disinfettando le superfici di taglio.

Inoltre si ribadisce la segnalazione pervenuta dal territorio del ciotano in merito alla presenza, sporadica, della **cicalina *Jacobiasca lybica*** o Cicalina africana. Come già detto nel precedente bollettino, si tratta di un insetto già presente nei territori del nord-Africa in Sardegna e Sicilia, mentre in Calabria, nella "Locride", è stata rinvenuta dai colleghi ARSAC C. Leto e V. Maione (vedasi pubblicazione al seguente link <https://www.arsac.calabria.it/?p=40069>). Tale fitofago può arrecare seri danni all' apparato fogliare con diminuzione sia della quantità che della qualità dei mosti.

Pertanto si invitano i viticoltori e tecnici di prestare attenzione alla eventuale presenza dell'insetto.

DIFESA FITOSANITARIA VITE

AVVERSITA'	DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA	DIFESA INTEGRATA VOLONTARIA	DIFESA BIOLOGICA	LIMITAZIONE D'USO E NOTE
<p>Peronospora</p> <p><u>Interventi chimici</u></p>	<p>Prodotti rameici (*)</p> <p>Cerevisane</p> <p>Olio essenziale di arancio dolce</p> <p>Fosfonato di K</p> <p>Mancozeb</p> <p>Metiram</p> <p>Ditianon</p> <p>Folpet</p> <p>Fosetil Al</p> <p>Fluazinam</p> <p>Dimetomorf</p> <p>Iprovalicarb</p> <p>Mandipropamide</p> <p>Famoxadone</p> <p>Pyraclostrobin</p> <p>Cimoxanil</p> <p>Zoxamide</p> <p>Flupicolide</p> <p>Amisulbrom</p> <p>Benthiovalicarb</p> <p>Valiphenalate</p> <p>Benalaxil</p> <p>Benalaxil M</p> <p>Metalaxil-M</p> <p>Cerevisane</p> <p>Cyazofamid</p> <p>Fosfonato di sodio</p> <p>Oxathiapiprolin</p> <p>Ametoctradina</p> <p>Pyraclostrobin</p>	<p>Prodotti rameici (*)</p> <p>Cerevisane</p> <p>Olio essenziale di arancio dolce</p> <p>Fosfonato di K (14)</p> <p>Mancozeb (3) (9)</p> <p>Metiram (17)</p> <p>Ditianon (3)</p> <p>Folpet (3)</p> <p>Fosetil Al (14)</p> <p>Fluazinam (3)</p> <p>Dimetomorf (2)</p> <p>Iprovalicarb (2)</p> <p>Mandipropamide(2)</p> <p>Famoxadone (15)</p> <p>Pyraclostrobin (4)</p> <p>Cimoxanil (5)</p> <p>Zoxamide (6)</p> <p>Flupicolide (7)</p> <p>Amisulbrom (10)</p> <p>Benthiovalicarb (13)</p> <p>Valiphenalate (2)</p> <p>Benalaxil (8)</p> <p>Benalaxil M (8)</p> <p>Metalaxil-M (8)</p> <p>Cerevisane</p> <p>Cyazofamid (10)</p> <p>Fosfonato di sodio (14)</p> <p>Oxathiapiprolin (18)</p> <p>Ametoctradina(5)</p> <p>Pyraclostrobin (5).</p>	<p>Prodotti rameici (*)</p> <p>Cerevisane</p> <p>Olio essenziale di arancio dolce</p>	<p>(2) Al massimo 4 interventi all'anno prodotti in alternativa tra di loro</p> <p>(3) Al massimo 4 interventi all'anno, prodotti in alternativa tra di loro.</p> <p>(4) Al massimo 3 interventi all'anno</p> <p>(5) Massimo 3 interventi all'anno</p> <p>(6) Al massimo 4 interventi all'anno</p> <p>(7) Al massimo 2 interventi all'anno</p> <p>(8) Al massimo 3 interventi all'anno con Fenilammidi.</p> <p>(9) Max 3 interventi/anno;</p> <p>(10) Max 3 interventi/anno prodotti in alternativa tra di loro;</p> <p>(12) non ammesso in fioritura</p> <p>(13) Max 2 interventi/anno</p> <p>(14) Max 10 interventi/anno prodotti in alternativa tra di loro</p> <p>(15) Max 1 intervento/anno</p> <p>(16) Max 1 intervento/anno</p> <p>(17) Max 3 interventi/anno quando formulato da solo</p> <p>(18) Max 2 interventi/anno da usare in miscela con s.a. con diverso meccanismo di azione</p> <p>Per la Difesa Integrata Obbligatoria e per la Difesa Biologica Vincoli e limitazioni delle s.a. sono quelli previsti e riportate nelle etichette dei prodotti commerciali</p>
<p>Oidio</p> <p><u>Interventi chimici</u></p>	<p>Zolfo</p> <p>Ampelomyces quisqualis</p> <p>Bacillus pumilus</p> <p>Olio essenziale di arancio dolce</p> <p>Azoxystrobin</p> <p>Trifloxystrobin</p> <p>(Pyraclostrobin + Boscalid</p> <p>Spiroxamina</p> <p>Bupirimate</p> <p>Meptildinocap</p> <p>Tebuconazolo</p> <p>Difenconazolo</p> <p>Flutriafol</p> <p>Tetraconazolo</p> <p>Penconazolo</p> <p>Fenbuconazolo</p> <p>Metrafenone</p> <p>Pyraclotrobin</p> <p>Cyflufenamide</p> <p>Miclobutanil</p> <p>Bicarbonato di K</p> <p>Laminarina</p> <p>Fluxapyroxad</p> <p>Cerevisane</p> <p>Proquinazid</p> <p>Pyriofenone</p>	<p>Zolfo</p> <p>Ampelomyces quisqualis</p> <p>Bacillus pumilus</p> <p>Olio essenziale di arancio dolce</p> <p>Azoxystrobin (1)</p> <p>Trifloxystrobin (1)</p> <p>(Pyraclostrobin + Boscalid (2)</p> <p>Spiroxamina (5)</p> <p>Bupirimate (6)</p> <p>Meptildinocap (7)</p> <p>Tebuconazolo (3)</p> <p>Difenconazolo(3)</p> <p>Flutriafol (3)</p> <p>Tetraconazolo(3)</p> <p>Penconazolo (3)</p> <p>Fenbuconazolo (3)</p> <p>Metrafenone (8)</p> <p>Pyraclotrobin (1)</p> <p>Cyflufenamide (7)</p> <p>Miclobutanil (9)</p> <p>Bicarbonato di K (10)</p> <p>Laminarina</p> <p>Fluxapyroxad (6)</p> <p>Cerevisane</p> <p>Proquinazid (4)</p> <p>Pyriofenone (2)</p>	<p>Zolfo</p> <p>Ampelomyces quisqualis</p> <p>Bacillus pumilus</p> <p>COS-OGA</p> <p>Bacillus amyloliquefaciens</p> <p>Olio essenziale di arancio dolce</p> <p>Bicarbonato di K</p> <p>Laminarina</p> <p>Cerevisane</p>	<p>(1) Indipendentemente dall'avversità Famoxadone e Azoxystrobin Fenamidone, Trifloxystrobin e Pyraclostrobin non possono essere complessivamente impiegati più di 3 volte all'anno.</p> <p>(2) Al massimo 1 intervento all'anno indipendentemente dall'avversità</p> <p>(3) Al massimo 3 interventi, prodotti in alternativa tra di loro</p> <p>(4) Al massimo 2 interventi all'anno</p> <p>(5) Al massimo 3 interventi all'anno</p> <p>(6) Al massimo 2 interventi all'anno</p> <p>(7) Al massimo 2 interventi all'anno</p> <p>(8) Al massimo 1 intervento all'anno</p> <p>(9) Max 1 intervento/anno</p> <p>(10) Max 6 interventi/anno</p> <p>Per la Difesa Integrata Obbligatoria e per la Difesa Biologica Vincoli e limitazioni delle s.a. sono quelli previsti e riportate nelle etichette dei prodotti commerciali</p>
<p>Interventi Agronomici</p> <p>E' la fase ideale per iniziare le operazioni di eliminazione meccanica delle infestanti; tale operazione culturale contribuirà anche al mantenimento delle scorte idriche del terreno.</p>				
<p>(*) Per il rame in tutte le tipologie di lotta (Obbligatorio, Volontario o Biologico) non si deve superare il limite massimo di impiego di 4 kg di s.a. all'anno per ettaro, per un totale di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. (regolamento di esecuzione UE 2018/1981 della Commissione del 13 dicembre 2018)</p>				

Per maggiori informazioni scaricare l'opuscolo:

“Le principali avversità della vite nel territorio del crotonese” disponibile al seguente link:

<https://www.arsacweb.it/pubblicato-lopuscolo-divulgativo-le-principali-avversita-della-vite/>

AGRUMI

Fase Fenologica

COMUNE	VARIETA'	BBCH	FASE FENOLOGICA
ROCCABERNARDA	NAVELINE	74	INGROSSAMENTO FRUTTI: 40 % pezzatura finale
ROCCA DI NETO	NAVELINE	74	INGROSSAMENTO FRUTTI: 40 % pezzatura finale
	CLEMENTINE	73	CASCOLA FISIOLOGICA FRUTTI

La fase prevalente per la cv Naveline negli agrumeti monitorati è quella di Ingrossamento frutti (BBCH 74).

Il Clementine si trova ancora in fase di “CASCOLA FISIOLOGICA FRUTTI” (BBCH 73).





Cv Naveline (Roccabernarda)

Situazione fitosanitaria

Non sono stati riscontrati problemi fitosanitari oltre la soglia di intervento.

DIFESA FITOSANITARIA AGRUMI

Avversità	Criteri d'intervento e soglia d'intervento	INTEGRATO	VOLONTARIO	AGRICOLTURA BIOLOGICA	
		Sostanze attive e ausiliari	Limitazioni e note	Sostanze attive e ausiliari	Limitazioni e note
Mosca mediterranea della frutta (<i>Ceratitis capitata</i>)	Interventi chimici: - Intervenire con esche proteiche avvelenate da metà luglio e ripetere l'intervento ogni 25 giorni. Irrorare parte della chioma di un filare ogni 3 - 4 filari, utilizzando 200 l/ha di soluzione. - Intervenire sull'intera superficie quando si registrano catture pari a 20 adulti/trappola/settimana e/o le prime punture sui frutti. Si consiglia di collocare le trappole per il monitoraggio del fitofago in ragione di almeno una per appezzamento omogeneo da, luglio per le varietà precoci	Esche proteiche avvelenate con Etofenprox e Fosmet Pannelli con attrattivi alimentari (Sistema Attract and Kill). Proteine idrolizzate Acetamidrid (1) Etofenprox (1) Fosmet (2) Spinosad esca (3)	Contro questa avversità max 2 interventi larvo-aduldicidi/anno escluso le esche attivate. Si consiglia di intervenire con esche avvelenate su appezzamenti superiori a 2 ha. (1) Contro questa avversità al massimo 1 intervento l'anno. (2) Contro questa avversità al massimo 1 intervento l'anno indipendentemente dall'avversità. (3) Applicazioni con specifica esca pronta all'uso. (3) Al massimo 8 applicazioni l'anno	Pannelli con attrattivi alimentari Sistema Attract and Kill	(1) Max 3 interventi/anno indipendentemente dall'avversità
Minatrice serpentina (<i>Phyllocnistis citrella</i>)	Interventi agronomici: Regolare i flussi vegetativi: - evitando gli stress idrici; - riducendo gli apporti azotati estivi; - anticipand la potatura, che deve essere annuale e di limitata entità. Interventi meccanici: Le piccole piante possono essere protette con reti "anti-insetto" o "tessuto non tessuto". Interventi chimici: Intervenire al raggiungimento della seguente soglia: 20 % di germogli infestati. Trattare cercando di bagnare la nuova vegetazione	Olio minerale (1) Azadiractina Acetamidrid (4) Abamectina (2) (3) Metossifenozide (2) (4) Tebufenozide (2) Chlorantraniliprole (5) Emamectina (4) Milbemectina (3)	Interventi ammessi solo su piante giovani (fino a 4 anni di età) e reinnesti di 3 anni (1) Alla dose di 0,5 kg/hl di sostanza attiva; utile anche come sinergizzante delle altre sostanze attive indicate. (2) Contro quest'avversità al massimo 4 interventi l'anno, prodotti in alternativa tra loro. (3) Al massimo 1 intervento l'anno indipendentemente dall'avversità. (4) Al massimo 2 interventi l'anno	Olio minerale Azadiractina	Interventi ammessi solo su piante giovani (fino a 4 anni di età) e reinnesti di 3 anni

			indipendentemente dall'avversità.		
			(5) Max 2 interventi anno, su piante non in produzione.		
Aleirode fioccoso (<i>Aleurothrixus floccosus</i>)	Interventi agronomici: Lavorazioni del terreno per disturbare i nidi delle formiche. Interventi biologici: In presenza di livelli di parassitizzazione inferiori al 5%, effettuare lanci inoculativi di <i>Cales noacki</i> o <i>Amitus spiniferus</i> . Interventi chimici: Intervenire al superamento della seguente soglia: 30 neanidi di I e II età/foglia, campionando 8 foglie/pianta sul 5% delle piante. Intervenire sulle formiche (vedi avversità).	<i>Cales noacki</i> <i>Amitus spiniferus</i> Olio minerale Spirotetramat (1) Acetamiprid (1) Azadaractina (2)	1) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità (1) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità	<i>Cales noacki</i> <i>Amitus spiniferus</i> Azadiractina (1) Olio minerale	(1) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità
Mosca bianca degli agrumi (<i>Dialeurodes citri</i>)	Interventi agronomici: - Effettuare opportune potature per l'arieggiamento della chioma. - Evitare eccessive concimazioni azotate. Interventi chimici: Intervenire al superamento delle seguenti soglie e in presenza di scarsa parassitizzazione da <i>Encarsia lahorensis</i> . Arancio e limone: 30 neanidi di I-II età/foglia; Clementine e mandarino: 5-10 neanidi I-II età/foglia. Effettuare il conteggio delle colonie su 100 foglie prelevate dal 10 % delle piante e verificare il tasso di parassitizzazione da <i>Encarsia lahorensis</i> .	<i>Encarsia lahorensis</i> Olio minerale Spirotetramat (1) Azadaractina (2) Piretrine pure (2)	(1) Al massimo 2 interventi anno indipendentemente dall'avversità (2) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità	Azadaractina (1) Olio minerale Piretrine pure (1)	(1) Al massimo 3 interventi anno indipendentemente dall'avversità
Ragnetti rossi (<i>Tetranychus urticae</i> , <i>Panonychus citri</i>)	Interventi agronomici: - Equilibrare le concimazioni azotate. - Ridurre le potature. - Lavorare il terreno per disturbare i nidi delle formiche. - Evitare gli stress idrici. Interventi chimici: Intervenire al superamento delle seguenti soglie: 2% frutti infestati; - 10% di foglie infestate da forme mobili per <i>Tetranychus urticae</i> . - 30% di foglie infestate o 3 acari/foglia per <i>Panonychus citri</i> , con un rapporto tra femmine e fitoseidi superiore a 2:1	<i>Beauveria bassiana</i> ceppo GHA Olio minerale Abamectina Clofentezine Etoxazole Exitiazox Tebufenpirad Milbemectina (1) Acequinocyl Fenpyroximate Spirotetramat	Contro quest'avversità al massimo 1 intervento l'anno. Solo su clementine e limoni Max 2 interventi/anno Sono consentiti interventi con miscele di prodotti con diverso meccanismo di azione. Max 1 intervento/anno)	<i>Beauveria bassiana</i> ceppo GHA Olio minerale	
Formiche: argentina, carpentiera, nera	Interventi agronomici: - Potatura della chioma a contatto del terreno; - Eliminazione delle infestanti a contatto con la chioma; Lavorazioni del terreno per disturbare i nidi.	Applicazioni di sostanze collanti al tronco	(1) Giovani impianti l'intervento ammesso con applicazione di sostanze collanti su fascette di plastica o alluminio.	Applicazioni di sostanze collanti al tronco	(1) Giovani impianti l'intervento ammesso con applicazione di sostanze collanti su fascette di plastica o alluminio.
Oziorrinco (<i>Otiorhynchus cribricollis</i>)	Interventi meccanici: Applicare preventivamente al punto d'innesto un manicotto di lana di vetro, alla messa a dimora delle piantine e sui reinnesti.	Fasce in lana di vetro	Giovani Impianti	Fasce in lana di vetro	Giovani Impianti

Interventi Agronomici

Considerato il caldo eccessivo che si sta avendo in questi giorni è consigliabile iniziare le irrigazioni

RILIEVI AGROFENOLOGICI E BOLLETTINO a cura del
SERVIZIO AGROMETEOROLOGICO ARSAC
E-mail agrometereologia@arsac.calabria.it

RILIEVI AGROFENOLOGICI

Responsabile: Stefanizzi G.

Bonofiglio R.;

Giordano G.;

La Greca P.;

Macchione S.;

Murgi N.

PROGRAMMI DI DIFESA OLIVO a cura di:

Garritano D.

Zavaglia S.

Manfredi M.C.

PROGRAMMI DI DIFESA VITE a cura di:

Stefanizzi G.

Messina M.

Leto C.

PROGRAMMI DI DIFESA AGRUMI a cura di:

Maione V.

Di Leo R.

Per ulteriori informazioni contattare il seguente recapito: 0962/938819 ore 09:00-13:00 Mer.-Ven. E-mail: giuseppe.stefanizzi@arsac.calabria.it